

PESCARA Risultati di una politica urbanistica posta al servizio della speculazione

La città-satellite: un'isola abbandonata

L'interessante animato dibattito svoltosi tra abitanti, rappresentanti del PCI, parroco e assessore dc nei locali della parrocchia - Mancanza dei più elementari servizi da un lato e dall'altro appartamenti di lusso sfitti - «E' necessario cambiare politica»

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 18. Città-satellite (quartiere San Donato): mancano strade, marciapiedi, fognature; mancano i servizi sociali di prima necessità (farmacia, scuole, asilo, ufficio postale); l'acqua non arriva in quantità sufficiente, le fognature sono scoperte. 332 famiglie vivono in tali condizioni, altre 190 verranno presto a starci; in totale, dunque, circa 2000 persone in condizioni di vita poco civili. E' un risultato esemplare della politica urbanistica del centro sinistra al servizio degli imprenditori edili e della speculazione. Naturalmente non è il solo; i quartieri periferici della città si trovano in genere in simili condizioni (vedi Rancocchiaro, vedi S. Silvestro).

Per iniziativa della locale sezione del PCI, «Frattelli Cervi» - iniziativa raccolta dal parroco della città-satellite - un folto gruppo di abitanti della zona si sono riuniti nella sala



La «città satellite» al quartiere S. Donato di Pescara

Siracusa: le richieste dei braccianti per il contratto

SIRACUSA, 18.

La Federbraccianti CGIL di Siracusa (che rappresenta la grande maggioranza dei lavoratori agricoli del Siracusano sindacalmente organizzati), sulla base delle indicazioni emerse dal suo settimo congresso provinciale, ha avanzato le seguenti richieste per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti agricoli che scade il 30 giugno: 1) aumento dei minimi salariali nelle seguenti misure; braccianti specializzati di prima categoria lire 4.500 giornaliere; braccianti specializzati lire 4.000; braccianti qualificati lire 3.800; braccianti comuni lire 3.500 (cioè tenendo conto della elevata redditività delle varie colture agricole del Siracusano); 2) riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore giornaliere per tutto il territorio della provincia; 3) contrattazione degli organi aziendali attraverso l'istituzione in tutte le aziende agricole di comitati di azienda eletti dai lavoratori; 4) istituzione della cassa interazione sindacale per i lavoratori agricoli avventizi, per il conseguimento di un salario annuo minimo garantito; 5) una nuova gestione del collocamento attraverso l'istituzione in ogni comune di commissioni intersindacali a ciò demandate.

Non a caso le iniziative e delle lotte per il rinnovo del contratto di lavoro, domenica 22 avrà luogo una assemblea di attivisti provinciale della Federbraccianti.

A proposito della sentenza che fissa in 280 miliardi l'indennizzo

Rendere possibile alla Terni un organico sviluppo di tutti i settori produttivi

Anche se dell'indennizzo disporrà la Finsider si rimane nell'ambito delle Partecipazioni Statali alle quali il Parlamento ha affidato una funzione-pilota nello sviluppo della regione

Dal nostro corrispondente

TERNI, 18. La notizia della sentenza del Tribunale di Roma, che ha deciso di assegnare la grossa somma di 280 miliardi di lire alla Terni, anziché 125, per il risarcimento degli impianti idroelettrici nazionalizzati, ha suscitato di nuovo un dibattito in Umbria sul reinvestimento di questa ingente quantità dell'indennizzo. Va subito detto, a premessa di ogni discorso, che l'ENEL si è appellata a questa sentenza e che quindi tutto è ancora aperto. E' vero, e questo è sottinteso, come abbiamo fatto sempre nel corso della lotta per il reinvestimento in Umbria degli indennizzi ENEL, distinguendo da ogni discorso di campagne, e che appare assurda questa lotta finita in Tribunale, tra due enti di Stato per stabilire la quantità degli indennizzi. Tanto più assurda qualora si consideri che le centrali elettriche furono costruite con forti interventi finanziari dello Stato.

presentata con forza da questa notizia è quello del centro decisionale per l'utilizzo di questi miliardi. Chi disporrà di questi miliardi sarà la Finsider e non più la Terni, in virtù di quella operazione Terni-Finsider che noi denunciavamo come una operazione volta a sottrarre ad una politica delle partecipazioni statali per lo sviluppo della regione umbra, uno strumento finanziario molto efficace. Quella denuncia del nostro giornale ora assume le effettive proporzioni. Infatti, la Terni afferma di aver speso circa 80 miliardi - che in realtà si riferiscono a finanziamenti di piani progettati prima della nazionalizzazione. La Terni ha affermato recentemente che ha un programma di investimenti nel settore siderurgico e chimico per altri 30 miliardi di lire. Date per investite e per buone queste cifre fornite dalla Terni, restano comunque da spendere, secondo la sentenza del Tribunale di Roma, altri 170 miliardi di lire: parlamo di miliardi!

Anche se questi miliardi saranno in mano alla Finsider, siamo sempre nell'ambito delle partecipazioni statali: quindi il discorso sull'impiego delle aziende di Stato in Umbria non cambia. Un impegno che viene ancora richiesto dal recente edg del Parlamento sull'Umbria che afferma: «Assegnare alle aziende a partecipazione statale una funzione-pilota dello sviluppo regionale attraverso l'integrale sollecitazione di programmi siderurgici e chimici della Terni, integrato da nuovi programmi nei settori meccanico, cementifero, e con l'intervento diretto nelle seconde lavorazioni».

E' necessario quindi che la Terni appronti dei programmi. Su questo grosso problema la Camera del Lavoro ha votato un'odg che tra l'altro afferma: «Si ritiene necessario che questo problema sia sollecitato presso il ministero delle Partecipazioni Statali, dalla presidenza dell'IRI e dalla società Terni, allo scopo di giungere a positive decisioni, accogliendo le richieste degli umbri e il conten-

to del recente odg parlamentare rendo possibile, anche con l'utilizzo degli indennizzi, un organico sviluppo di tutti i settori produttivi dell'industria a partecipazione statale. L'approntamento e l'attuazione di concreti programmi per l'ulteriore potenziamento della siderurgia ed in particolare dei settori meccanico, chimico e cementifero, nonché per affrontare e risolvere il problema delle seconde lavorazioni, sulla base delle indicazioni che a questo proposito sono fornite dal piano umbro.

Alberto Provantini

E' iniziato il Maggio Sassarese

Tradizione e folklore nella «Cavalcata sarda»



Un gruppo di ragazze di Illiri, in una recente cavalcata, col tradizionale e ricco costume di gala. Sopra: un gruppo di cavalieri sardi al campo della Torres

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 18. La cavalcata sarda, così come molte altre manifestazioni del maggio sassarese, si svolge quest'anno in un clima di scarso interesse da parte dei sardi e di fronte ad una ridotta partecipazione di turisti continentali e stranieri. Le ragioni di questo scadimento sono di varia natura e non ci sembra questa la sede di un'approfondita analisi. Non va sottovalutato però il fatto che alla cavalcata non partecipa quest'anno nessun gruppo folkloristico straniero (si era parlato di un gruppo jugoslavo, con il quale sarebbe fallito l'accordo all'ultimo momento). Così come bisogna considerare in modo serio il fatto che la «cavalcata sarda» si ripete ogni anno col solito cliché, al punto da non variare in nessun particolare, con le conseguenze che ognuno può vedere.

SARDEGNA

Delegazione operaia dell'IMPA dall'assessore regionale all'industria

Assemblea ad Assemmini - Manifestazione di edili e braccianti in Gallura - La conferenza operaia di La Maddalena

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. L'offensiva del padronato - che si sviluppa sul piano politico ed economico per imporre la così detta politica dei redditi, il contenimento dei salari, l'indebolimento del potere contrattuale - trova anche nell'isola una risposta vigorosa ed efficace sia da parte del movimento autonomistico nel suo complesso, sia ad opera degli stessi lavoratori delle città e delle campagne, in questi giorni impegnati in grandi lotte. A Cagliari da una settimana ormai è occupata la fabbrica di materie plastiche IMPA: le maestranze, che rivendicano il normale pagamento dei salari e un intervento concreto della amministrazione regionale per impedire la smobilizzazione, si sono recati in delegazione dall'assessore all'industria, il socialista Tocco, accompagnate dal segretario della Camera del Lavoro compagno Daverio Giovannetti. Ad Assemmini continua l'azione di protesta dei dipendenti dell'azienda Scano-Ortu per ottenere la elezione della Commissione interna e il rientro immediato di alcuni operai arbitrariamente sospesi. I dirigenti sindacali della CGIL e della CISL hanno presieduto una riunione delle maestranze in sciopero: è stata eletta una delegazione, che si è recata dal sindaco per rivendicare una sua mediazione. La riunione

GRANDI MAGA77'NI LA MEDICEA V. CANTO DE NELLI 6-20-24 R V. ARIENIG 16 FIRENZE CONFEZIONI CAMICIE PIGIAMA TESSUTI PREZZI ECCEZIONALI DI PRIMAVERA Camicia Uomo Terital L. 1.990 in più Pantaloni Uomo Terital scala oro L. 2.900 Vestito completo uomo L. 15.000 in più Abito fantasia signora L. 4.900 in più Abito comunione ragazzo L. 9.000 in più Camicia bambino L. 990 in più Abito bambina L. 2.400 in più

OLLA Termical ... e' tutta un'altra cosa! In tutte le farmacie 3 pezzi L. 300

VESTITEVI DA FAGNI LE CONFEZIONI DELLE GRANDI MARCHE AL MIGLIOR PREZZO VIA CURTATONE E MONTANARA, 1 PISTOIA TEL. 25019

PRESENTARE BENE... PER VENDERE MEGLIO Olio di Oliva Carapelli La confezione della Soc di Firenze, vincente il «GRAN PREMIO DELLA DISTRIBUZIONE 1966»